TANCREDI: RIGA CONTRO CIALENTE, ”SCARICA TUTTO SU DI ME, LO QUERELO”

28 Luglio 2015



L’AQUILA – “Respingo al mittente la gravissima accusa mossami dal primo cittadino che è arrivato a dichiarare, con mio immenso stupore, di aver subito pressioni per quattro giorni, oltreché minacce verbali, affinché nominasse Tancredi, con l’avvertimento, peraltro, che darò immediatamente mandato ai miei legali per la tutela della mia persona nelle sedi opportune”.

Lo scrive in una nota l’ex vice sindaco dell’Aquila, Roberto Riga, uscito dalla Giunta dopo essere stato indagato nell’inchiesta su tangenti nei puntellamenti post-sisma “Do ut des” del gennaio 2014, dopo aver letto l’articolo di *AbruzzoWeb* che ripercorre la discussa nomina di Pierluigi Tancredi, ex consigliere di centrodestra delegato dal sindaco alla tutela dei beni culturali, e poi arrestato ai domiciliari tanto in quell’inchiesta quanto in quella di questi giorni, “Redde rationem”.

Lo scorso aprile il sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, in un’intervista a questo giornale ha svelato come a suo dire fosse di Riga la responsabilità politica della scelta di Tancredi, anche se è stato lui a firmare.

E ora Riga rifiuta con decisione questa scelta, annunciando una querela nei confronti di Cialente.

LA NOTA COMPLETA

Con immenso rammarico e indignazione leggo, questa mattina, alcune dichiarazioni del sindaco Cialente, apparse sugli

organi di informazione, deliranti, inquietanti e diffamatorie.

In merito alle vicende giudiziarie accadute ieri in città, Cialente torna di nuovo a spiegare agli aquilani, (excusatio non petita, accusatio manifesta), le ragioni di decisioni, assunte subito dopo l'evento sismico cittadino e relative all' affidamento di incarichi ai consiglieri comunali disponibili.

Vengo, infatti, a conoscenza di vergognose dichiarazioni con le quali Massimo Cialente, come di consuetudine, ha scaricato su altri soggetti, del tutto incolpevoli, responsabilità addebitabili solo ed esclusivamente a se stesso.

Respingo al mittente la gravissima accusa mossami dal primo cittadino che è arrivato a dichiarare,con mio immenso stupore, di aver subito pressioni per quattro giorni, oltreché minacce verbali, affinché nominasse Tancredi, con l'avvertimento, peraltro, che darò immediatamente mandato ai miei legali per la tutela della mia persona nelle sedi opportune.

Esprimo, infine, tutta la delusione e il profondo rammarico per dichiarazioni mendaci, accusatorie e prive di rispetto politico, ma soprattutto umano, mosse dal sindaco nei confronti di chi ha sempre svolto con lealtà, correttezza e determinazione l'attività amministrativa al suo fianco.

Invito, infine, il primo cittadino a non nascondere la mano per scaricare su altri colpe e azioni negative ed a ricordare che un vero sindaco assume fino in fondo le proprie responsabilità e sostiene i propri collaboratori, anziché prendere sempre le distanze da situazioni difficili.

Colgo, infine, l'occasione per sottolineare che il sottoscritto, subito dopo aver ricevuto la notifica dell'informazione di garanzia, ha ritenuto opportuno assumere la decisione di dimettersi dal ruolo di vice sindaco, così uscendo dalla scena politica nel rispetto di tutta la popolazione aquilana e attendendo, con serenità e tranquillità, che l'iter giudiziario faccia il suo corso.

L'autorevolezza di un uomo politico, infatti, deve essere riconosciuta e non, di volta in volta, ricordata ai propri elettori.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli